

22.15 Cinema Lumière - Migrazioni e rifugiati

ISLAND OF THE HUNGRY GHOSTS di Gabrielle Brady (Regno Unito, Germania, Australia 2018, 98')

L'isola di Natale, piccola isola australiana nel bel mezzo dell'Oceano Indiano, è la sede di una delle più impressionanti migrazioni del pianeta: quella di cinquanta milioni di granchi rossi che si spostano ogni anno dalla giungla al mare. Su quella stessa isola una struttura di massima sicurezza detiene a tempo indeterminato migliaia di migranti in cerca di asilo. Introduce **Amnesty International**

Giovedì 30 maggio

17.00 Museo Archeologico - Ex-Africa

APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA di Pier Paolo Pasolini (Italia 1970, 75')

Appunti per un'Orestiade africana è un film documentario italiano del 1970, diretto da Pier Paolo Pasolini, girato come sopralluogo in Africa per la produzione successiva, mai effettuata, di un film che prendesse spunto dalla tragedia dell'Orestiade di Eschilo. Si tratta di uno dei più importanti documenti di cinema in Africa e rappresenta un importante documento per l'antropologia dell'immagine.

Intervengono **Marco Antonio Bazzocchi** (Università di Bologna), **Roberto Chiesi** (Fondazione Pier Paolo Pasolini). Precede Visita Guidata Mostra **Ex-Africa** dalle 16.00

18.00 Cinema Lumière - Spiritualità e ambiente

AWAKE, A DREAM FROM STANDING ROCK di Myron Dewey, Josh Fox e James Spione (USA 2017, 89') (replica)

La tribù sioux di Standing Rock nel Nord Dakota si guadagna l'attenzione globale protestando pacificamente contro un oleodotto che mette a rischio l'acqua potabile di milioni di persone, e che ha già causato la distruzione dei suoi cimiteri sacri. Un poema documentario avvincente ed emozionante che mette in connessione un episodio di resistenza locale con la salute del pianeta e la violenza reale e simbolica dell'Occidente industrializzato.

19.00 Aula 3, Piazza Scaravilli, Università di Bologna - Ambiente

SOYALISM di Stefano Liberti, Enrico Parenti (Italia 2018, 65')

In che modo la crescente domanda di carne in Cina influisce sulla foresta pluviale amaz-

zonica? E perché gli agricoltori brasiliani vengono attirati in Mozambico per coltivare soia? Soyalism segue l'intera catena della produzione di maiale, dalle vaste piantagioni di soia nella foresta pluviale brasiliana ai macelli ipermoderni in Cina, dove un portavoce afferma con orgoglio di poter macellare 600 maiali l'ora. Interviste e animazioni rivelano le disastrose conseguenze della sempre crescente industrializzazione dell'industria alimentare per l'uomo e l'ambiente. Le aziende una volta limitavano le loro operazioni a un unico anello della catena, ma a partire dagli anni '70 un certo numero di potenti società hanno lentamente ma prepotentemente occupato l'intero settore: dalla produzione di mangimi, che è principalmente soia, ai macelli e alla distribuzione del prodotto finale. Interviene il regista **Enrico Parenti**

A seguire Multisensorial sounds of Nature al **Green Garden**.

20.00 Cinema Lumière - Spiritualità e conflitti

MOTHER FORTRESS di Maria Luisa Forenza (Italia 2018, 78')

La madre carmelitana Agnes, assieme a monaci e monache di diversi continenti, affronta gli effetti della guerra in Siria sul suo monastero, situato ai piedi di montagne al confine con il Libano, presiedute dalle milizie di Al-Qaeda e dell'ISIS. Il documentario racconta la rocambolesca ed eroica esperienza di religiosi disposti a mettere a rischio la propria vita pur di salvare la dignità e la sopravvivenza di esseri umani innocenti (cristiani e sunniti) travolti dall'immane tragedia. Incontro con **Maria Luisa Forenza** e **Francesco Zambon** (Università di Trento)

22.00 Cinema Lumière - Spiritualità e conflitti

DA'WA - L'INVITO di Italo Spinelli (Indonesia 2017, 60')

La macchina da presa entra per la prima volta in un collegio coranico indonesiano e segue la giornata tipo di quattro studenti fino al loro ritorno a casa per il Ramadam, "registrando tolleranza, pacifismo e un vissuto di serenità ed empatia. L'altra faccia dell'Islam, in uno sguardo che passa dal candore abbinante delle classi di allievi in tunica bianca, al finale, alla Herzog, nei pressi di un vulcano preistorico" (Mario Sesti). L'opera, prodotta dalla Kaia Films Indonesia, è stata girata nel collegio di "Dalwa", situato nella Regency di Pasuruan, nella provincia orientale di Giava, dove inoltre sono collocati molti altri collegi islamici. "Dalwa" è frequentata da 2.700 ragazzi tra i 6

e i 18 anni, ed oltre all'attento studio del Corano e dell'Arabo, si insegnano negli ultimi anni anche materie come la matematica, la lingua inglese, l'economia e l'informatica. Incontro con il regista **Italo Spinelli** e la montatrice del film **Silvia Di Domenico**.

Venerdì 31 maggio

9.00-13.00 Cinema Lumière YOUTH FORUM HRNs

Matinée con le scuole di Bologna – Visione partecipata di immagini e video sul tema Pianeta, Ambiente e Umanità; dibattito con gli studenti, testimonials e MCs sul tema del cambiamento climatico, *Global Strike for Climate Change* e il futuro del pianeta per le nuove generazioni.

17.00 Museo Archeologico - Ex-Africa
DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE IN UN VILLAGGIO DEL SENEGAL di Gianni Celati (Italia 2010, 90')

Come si vive in Africa? Lontano dalle grandi città e vicini all'equivalente africano della piccola provincia, *Diol Kadd*, intessuto di osservazioni precise, meticolose notazioni e partecipazione personale, mostra la vita in un villaggio africano. Le feste la sera, il lavoro nella giornata, la seduzione con le ragazze, il rapporto con i vicini di casa, gli intrecci amorosi e le differenze date da un ordinamento sociale opposto al nostro. Per una volta, senza pietismo, la quotidianità africana è ritratta per quello che è: l'occhio di uno dei più grandi letterati italiani viventi, scruta cronaca, miti e riti di quell'altro mondo che attirò anche la curiosità di Moravia e Pasolini negli anni Settanta.

Introduce **Marco Antonio Bazzocchi** (Università di Bologna)
Precede Visita Guidata Mostra **Ex-Africa** dalle 16.00

18.00 Cinema Lumière - Ambiente

GUARDIANS OF THE EARTH di Filip Antoni Malinowski (Austria, Germania 2017, 86')

Nel dicembre 2015 195 paesi hanno firmato a Parigi il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. Una pietra miliare nella storia dell'umanità destinata a cambiare le nostre vite. Questo documentario ci svela il dietro le quinte dei negoziati a porte chiuse, lo scontro di forze tra interessi nazionali e la distruzione di interi stati, ricchi contro poveri, profittatori contro vittime.

19.00 Piazza Scaravilli, Università di Bologna - Green Garden

Danze e performances da Asia, Africa e Sud America

20.00 Cinema Lumière - Ambiente
DONA TERESINHA di Tocha Alves e Valter Cavalcanti (Brasile 2018, 5')

La vita di Dona Teresinha, prima raccoglitrice di materiali riciclabili a San Paolo, attuale leader del movimento di riciclaggio in Brasile. **WELCOME TO SODOM** di Christian Krön-es, Florian Weigensamer (Austria 2018, 90') Accra, capitale del Ghana, ospita la più grande discarica di rifiuti elettronici al mondo. Ci vivono e lavorano circa seimila tra donne, uomini e bambini. La chiamano Sodoma: ogni anno circa 250.000 tonnellate di computer, smartphone e altri dispositivi vi confluiscano illegalmente. Introduce **Michele Viviani** (Legambiente)

22.00 Cinema Lumière - Ambiente
LOSING ALASKA (Irlanda-USA/2018) di Tom Burke (83')

La storia di una piccola comunità che affronta un lento ma inesorabile disastro. Da anni i 375 abitanti di Newtok, in Alaska, vedono il loro villaggio costruito sul permafrost sciogliersi letteralmente nell'oceano a causa dell'aumento della temperatura. Una paura costante che diventa un incubo: quello di vedere la terra sparire sotto i piedi.

Incontro con il regista **Tom Burke**

Sabato 1 giugno

11.00 Giardino 3 Ottobre 2013

GIOCHI AL GIARDINO – Articolo 31. Il Diritto al Gioco

Area verde tra le vie di Corticella e Via Papini a Bologna: inaugurazione murales dell'artista **BadAceMatte**; Ludobus con tutti i giochi fatti in legno; Animazione e attività interculturali.

16.00 Cinema Lumière - Schermi e Lavagne - Cineclub per bambini e ragazzi

MANI ROSSE di Francesco Filippi (Italia 2019, 30')

Il dodicenne Ernesto scopre dei meravigliosi murales realizzati dalla misteriosa Luna, che ha il potere di emettere dalle mani un vivido colore rosso, con cui esprime il suo talento. Figlia di un uomo violento, la ragazza improvvisamente scompare. Realizzato in stop motion e disegni animati, il film tratta il tema della violenza sui minori lanciando un messaggio di speranza e un inno alla creatività. Animazione. Dai 12 anni in su.

18.00 Cinema Lumière - Conflitti e memoria
IN MEMORIA DEL CONDOR di Emanuela Tomassetti (Italia 2018, 78')

L'Operazione Condor è il nome che l'amministrazione Nixon attribuì a un'aggressiva cam-

pagna di politica estera volta ad arginare l'influenza socialista e comunista in Sudamerica, legittimando il sistematico ricorso alla tortura e all'omicidio politico da parte dei regimi dittatoriali. Partendo dalle immagini del processo celebrato dal 2015 in Italia, il documento ricostruisce le storie di alcune delle vittime, attraverso interviste che si alternano a immagini di repertorio.

Incontro con l'avvocato **Andrea Speranzoni**, membro del collegio di Parte Civile del processo Condor, **Simone Cuva** (Associazione 24 marzo Onlus) e **Luca Criscenti**, produttore del film.

19.00 MAST.Auditorium – Ambiente
THE TRUE COST di Livia Firth (Bangladesh, USA, Cambodia, Cina, Danimarca, Francia, Haiti, India, Italia, Uganda, Regno Unito 2016, 92')

Questa è una storia di vestiti. Riguarda i vestiti che indossiamo, le persone che li fabbricano e l'impatto che l'industria sta avendo sul nostro mondo. Il prezzo dell'abbigliamento è diminuito da decenni, mentre i costi umani e ambientali sono aumentati drammaticamente. *The True Cost* è un film documentario rivoluzionario che tira indietro il sipario sulla storia non raccontata e ci chiede di considerare, chi paga davvero il prezzo dei nostri vestiti? Girato in paesi di tutto il mondo, dalle passerelle più luminose ai bassifondi più oscuri, e con interviste ai principali influenzatori del mondo tra cui Stella McCartney, Livia Firth e Vandana Shiva, *The True Cost* è un progetto senza precedenti che ci invita in un viaggio di apertura in tutto il mondo e nella vita di molte persone e luoghi dietro i nostri vestiti. Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

20.00 Cinema Lumière - Ambiente
ALBATROSS di Chris Jordan (USA 2017, 97')

Il film accende i riflettori sul grave problema dell'esubero di plastica nei nostri mari. Sulle isole Midway nell'Oceano Pacifico del Nord, il fotografo e regista Chris Jordan documenta il tragico destino di migliaia di albatrici che giacciono morti al suolo, con gli stomaci pieni di plastica. "Sulla remota isola di Midway, nel mezzo dell'oceano Pacifico, ci sono decine di migliaia di uccelli morti, con i corpi pieni di plastica. Quando ho sentito questa cosa mi sono reso conto che nei miei lavori avevo sempre trattato il consumo di massa come un tema globale visto da una prospettiva globale. Così, ho voluto considerare il problema della plastica in mare da un punto di vista più personale. È bastato scoprire una sola man-

ciata di plastica nello stomaco di un uccello per non avere più bisogno di vedere tutti gli altri milioni di tonnellate che lo circondavano" (Chris Jordan). (replica)

21.00 MAST.Auditorium – Ambiente
A JOURNEY TO THE FUMIGATED TOWNS di Fernando E. Solanas (Argentina 2018, 97')

Cronaca degli effetti devastanti dell'agrobusiness nella sua terra d'origine, il documentarista veterano Fernando E. Solanas (L'ora delle fornaci) consegna un *cri de coeur* militante contro i pesticidi e altri metodi di coltivazione dannosi che sono stati utilizzati in Argentina per diversi decenni, spesso con la collusione del governo. Girato in una moltitudine di luoghi in tutto il paese, dai villaggi sfollati dalle piantagioni di soia ai reparti maternità che trattano bambini malformati avvelenati da prodotti agrochimici, *A Journey to Fumigated Towns* offre un'ampia prova che l'agricoltura aziendale di massa è il modo sbagliato di andare per questa terra o qualsiasi terra. Introduce **Giacomo Manzoli** (Università di Bologna)
Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

22.00 Cinema Lumière - Ambiente
ANOTE'S ARK di Matthieu Rytz (Canada 2018, 77')

Lo Stato di Kiribati, arcipelago del Pacifico centrale, rischia di essere ingoiato dalle acque del mare, il cui livello va progressivamente alzandosi a causa dei cambiamenti climatici. Anote Tong, il presidente dell'isola, lotta per trovare soluzioni, addirittura indagando la possibilità di costruire città sottomarine. Contemporaneamente Sermay, una giovane madre, deve decidere se migrare verso la Nuova Zelanda. (replica)

Domenica 2 giugno

16.00 Cinema Lumière - Schermi e Lavagne - Cineclub per bambini e ragazzi

SUPA MODO di Likarion Wainaina (Germania, Kenya 2018, 74')

Jo è una bambina di nove anni con una malattia terminale. Ama gli action movies alla Jackie Chan e sogna di essere la protagonista di un film di supereroi. Lottando contro il poco tempo che le è rimasto, un intero villaggio si mobilita per trasformare il suo ultimo desiderio in realtà. Una toccante opera prima sul potere salvifico dell'immaginazione realizzata nell'ambito di una masterclass promossa dal collettivo tedesco-keniano One Fine Day Films/Ginger Ink.

17.30 Fienile Fluò
GRINGO TRAILS di Pegi Vail (USA, Bhutan, Bolivia, Mali, Thailandia 80')

Dalla giungla boliviana alle spiagge di festa della Thailandia e dai deserti di Timbuktù, Mali alla bellezza mozzafiato del Bhutan, *Gringo Trails* mostra l'impatto imprevisto del turismo su culture, economie e ambiente, tracciando alcune storie nell'arco di oltre 30 anni. Il film solleva questioni urgenti su una delle più potenti forze globalizzanti del nostro tempo: il turismo. Attraverso Sud America, Africa e Asia, il percorso turistico noto come il "sentiero del gringo" ha facilitato sia le avventure che alterano la vita e la spoliazione di molti ambienti una volta vergine, rivelando complesse relazioni tra paesi ospiti alla ricerca di sicurezza finanziaria e turisti alla ricerca di esperienze 'autentiche'. (replica)
Precede una visita guidata a **Size Experiment N. 1**, un'installazione di Land Art di Malte Klagenberg e Laurits Nymand Svendsen, per la prima volta in Italia. In collaborazione con **Crexida Fienile Fluò**.

18.00 Cinema Lumière - Conflitti e genere
WHAT WALAA WANTS di Christy Garland (Canada, Danimarca 2018, 89')

Walaah ha intenzione di diventare una delle poche donne ad unirsi alle forze di sicurezza palestinesi. Deve lottare per sopravvivere al campo di addestramento della polizia con il suo spirito selvaggiamente ribelle intatto. Cresciuta in un campo profughi in Cisgiordania mentre sua madre era in prigione, Walaah sogna di essere una poliziotta, indossa una divisa, evita il matrimonio e guadagna uno stipendio. (replica)

19.00 MAST.Auditorium – Ambiente
TROPHY di Shaul Schwarz, Cristina Clusiau (Regno Unito, Namibia, Sud Africa, Zimbabwe, USA 2017, 108')

Trophy di Shaul Schwarz e Christina Clusiau esplora la complessità delle questioni contemporanee di conservazione e mercificazione degli animali in un periodo in cui specie africane a rischio di estinzione come elefanti, rinoceronti e leoni sono sempre più vicino all'estinzione. Dalle foreste e vaste pianure africane alla grande convention mondiale di cacciatori di Las Vegas incontriamo allevatori e cacciatori che credono con passione nella conservazione degli animali. Il film segue Philip Glass, un allevatore di pecore con base in Texas e cacciatore alla ricerca di raccogliere i "Big Five" (elefanti, bufali, leoni, leopardi e rinoceronti) - un ambientalista che crede che i dollari spesi per la caccia in Africa tornino alle comunità locali e aiutino a preservare gli animali che desidera per le generazioni future; Chris Moore, un ufficiale della fauna selvatica dello

Zimbabwe la cui campagna anti-bracconaggio è parzialmente sovvenzionata da cacciatori di grossa taglia come Philip; Christo Gomes, di Mabula Pro Safaris in Sud Africa, che offre safari guidati all-inclusive per i cacciatori di tutto il mondo. Per \$ 25.000 a \$ 100.000 un cacciatore può sparare, uccidere e portare a casa un grande "trofeo" animale africano. Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

20.00 Cinema Lumière - Conflitti e riconciliazione

EXIT - Leaving Extremism Behind di Karen Winther (Norvegia, Svezia, Germania 2018, 83')

Attraverso le conversazioni intime con ex radicali violenti di tutto il mondo, la cineasta Karen Winther cerca di capire che cosa ha fatto maturare in loro la decisione di cambiare vita e di lasciarsi l'estremismo alle spalle. Riflettendo sulle diverse testimonianze raccolte e sulla sua esperienza personale, Winther esplora la possibilità di una vita al di là della violenza.

21.00 MAST.Auditorium – Ambiente - Closing Film

BECOMING ANIMAL di Emma Davie, Peter Mettler (Svizzera, Regno Unito 2018, 78')

Una collaborazione tra i registi Emma Davie e Peter Mettler e lo scrittore e filosofo radicale David Abram, *Becoming Animal* è una ricerca audiovisiva urgente e immersiva, che riflettendo un percorso in cui gli umani e gli altri animali si incontrano, dove apriamo i nostri sensi per testimoniare il cosiddetto mondo naturale - che a sua volta ci testimonia, spingendoci a riflettere sull'essenza stessa di ciò che significa abitare i nostri corpi animali. Girato dentro e intorno al Grand Teton National Park, con la sua vertiginosa varietà di fauna selvatica, sentieri di curiosi umani in realtà virtuale e miliardi di geologia, il film è un geysir di idee provocatorie e sensazionali accresciute legate al circuito sublime che ci collega a il nostro ambiente sempre mutevole. Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

22.00 Cinema Lumière - Closing film
SARAH E SALEEM – LÀ DOVE NULLA È POSSIBILE di Muayad Alayan (Palestina 2018, 127')

La relazione extraconiugale tra una donna israeliana e un uomo palestinese assume una pericolosa dimensione politica quando i due vengono avvistati nel posto sbagliato nel momento sbagliato. L'opera seconda di Muayad Alayan, scritta con il fratello Rami, è una sorprendente e asciutta incursione in una città divisa e nelle sue contraddizioni, incarnate da due personaggi (gli ottimi Adeb Safadi e Siva- ne Kretchner) difficili da dimenticare.



HUMAN RIGHTS NIGHTS

XIX Edizione

24 maggio - 2 giugno 2019, Bologna

Pianeta, Ambiente, Umanità



MAST.Auditorium

Cinema Lumière

Università di Bologna

Museo Civico Archeologico

Complesso di Santa Cristina

Piazza Scaravilli

Giardino 3 Ottobre 2013

Fienile Fluò



HUMAN RIGHTS NIGHTS

Pianeta, Ambiente e Umanità sono i temi della XIX edizione del Festival dedicata ai diritti umani. Al centro degli incontri vi saranno approfondimenti su cambiamenti climatici, sfruttamento minerario e petrolifero, disboscamento, inquinamento e su razzismo, conflitti, migrazioni, memoria e riconciliazione. Le urgenti questioni ambientali sono oggi all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica non solo grazie all'impegno di personalità ormai famose come David Attenborough e Greta Thunberg, ma anche grazie ai movimenti *Global Strike for Climate Change* e *Extinction Rebellion*, espressione di milioni di giovani impegnati per un futuro sostenibile, alle negoziazioni sul clima alle Nazioni Unite – la prossima è prevista a settembre – per ridurre le emissioni serra, contenere il riscaldamento del globo e per promuovere la conversione alle energie rinnovabili. Il *Green New Deal*, proposto da Alexandria Ocasio-Cortez negli Stati Uniti e da Caroline Lucas nel Regno Unito, potrebbe dare una risposta concreta alla questione del cambiamento climatico e affrontare con riforme innovative l'ingiustizia sociale e l'ineguaglianza economica. Tuttavia restano le responsabilità di multinazionali, lobby e governi che continuano a investire nella trivellazione di terre e mari, negli allevamenti intensivi e nell'agrobusiness. La comunità globale, nonostante i continui allarmi, contribuisce all'inquinamento e all'estinzione delle specie animali anche attraverso la caccia e il turismo selvaggio.

Trenta film in programma, con anteprime, dibattiti e incontri con registi e organizzatori saranno presentati al MAST Auditorium, al Cinema Lumière e all'Università di Bologna. La scelta dei film si ispira all'era geologica dell'antropocene, proposta dall'*Anthropocene Working Group*, in cui gli esseri umani sono la singola forza più determinante sul pianeta.

Il Festival inaugura con il film **Anote's Ark** di Matthieu Rytz che riporta la preoccupazione di Anote Tong, Presidente dell'isola di Kiribati nel Pacifico Centrale, che sarà presto sommersa dall'oceano a causa dell'innalzamento dei mari. Sempre alla risorsa acqua sono dedicate le riflessioni dei

film **Paani. Of Women and Water** e **Scenes from a Dry City**, dall'India e dal Sud Africa. Il Festival prosegue poi con altre due giornate dedicate all'ambiente con la proiezione dei film **Awake. A Dream from Standing Rock**, sulla protesta dei Sioux contro la costruzione delle condutture nel South Dakota, e **Albatross**, sull'impatto dei residui di plastica sugli animali. Il tema del turismo selvaggio e della drastica trasformazione ambientale e sociale nel mondo – dalla Thailandia all'Everest – e possibili soluzioni etiche alternative sono presentate da **Gringo Trails** e **Everest Green**, in congiunzione con il Festival I.T.A.C.A. dedicato al turismo sostenibile. Sempre sul tema dell'ambiente, **The Guardians of the Earth** sulle negoziazioni al UN Climate Action, **Losing Alaska** sulle inondazioni delle terre, **Welcome to Sodom** sul riciclaggio dei rifiuti in Africa, **A Journey to the Fumigated Towns** e **Soyalism** sugli agrobusiness, **The True Cost** sulla sostenibilità nelle industrie tessili e il campo della moda, e i film **Trophy** e **Becoming Animal** sugli animali a rischio di estinzione. Registi e organizzazioni saranno presenti tra gli ospiti, tra cui Greenpeace International e Amnesty International.



All'ambiente sarà dedicato il **Green Garden** allestito in Piazza Scaravilli dal 27 al 31 maggio: uno spazio creativo multisensoriale e multimediale con installazioni artistiche sul cambiamento climatico, deforestazione, desertificazione e inquinamento, in collaborazione con artisti e musicisti, gli studenti di Antropologia Visiva dell'Università di Bologna, il Ludobus, il Cimena e altre realtà locali.

Al Cinema Lumière sono in programma film su rifugiati e migranti: **Chauka, Please tell us the Time**, filmato di nascosto per

sei mesi con un cellulare dal giornalista curdo-iraniano Behrouz Boochani, richiedente asilo, in un centro di detenzione dell'isola di Manus e **The Island of the Hungry Ghosts**, sulla detenzione a tempo indeterminato di migranti. Verranno inoltre presentati due progetti dalla Sussex University - i risultati di una ricerca su Bologna su Immagine pubblica della città e politiche comunali per l'inclusione - e **Welcome to Lola Yaya**, un progetto multimediale realizzato con la comunità Filippina. wdi Enrico Masi riporta poi l'esperienza di migrazione di un militante transessuale dalle Filippine alla Francia, passando per la Libia e l'Italia. **Da'waa – L'incontro e Mother Fortress** offrono invece uno sguardo sulla forza della spiritualità nelle situazioni di conflitto e povertà, mentre **Exit – Leaving Extremism Behind** e **In Memoria del Condor** riflettono su memoria e riconciliazione. Alla Palestina infine sono dedicati i film **What Walaa Wants**, su genere ed emancipazione – presentato insieme ad Associazione Orlando – e **Sarah e Saleem**, una storia d'amore 'là dove nulla è possibile'.

Ai giovani è come sempre dedicato lo **Youth Forum** – un matinée di visione partecipata di immagini e video sul tema Pianeta, Ambiente e Umanità, che include un dibattito con studenti delle scuole di Bologna, testimonial e artisti sul tema del cambiamento climatico, sul *Global Strike for Climate Change* e sul futuro del pianeta. Per i più piccoli, giochi in legno del Ludobus, animazioni e attività interculturali sul diritto al gioco.

Il Festival sarà anche occasione per visite guidate alle mostre **Anthropocene** – il progetto multimediale allestito alla Fondazione MAST, che indaga l'impatto dell'uomo sul pianeta attraverso le immagini di Edward Burtynsky, i filmati di Jennifer Baichwal e Nicholas De Pencier e le esperienze immersive di realtà aumentata – ed **Ex-Africa** al Museo Civico Archeologico, in occasione delle proiezioni dei film **Appunti per un'Orestide africana** di Pier Paolo Pasolini e **Diol Kadd. Vita, diari e riprese in un villaggio del Senegal** di Gianni Celati. Al Fienile Fluò è organizzata una passeggiata alla scoperta dell'installazione di Land art **Size Experiment N. 1** di Malte Klagenberg e Laurits Nymand Svendsen, per la prima volta in Italia, in collaborazione con Crexi- da Fienile Fluò.

XIX Edizione Programma

Venerdì 24 maggio

18.00 MAST.Auditorium – Ambiente
Inaugurazione Festival Human Rights Nights
Intervengono Marco Bazzocchi (Università di Bologna), Giulia Grassilli (Human Rights Nights)

ANOTE'S ARK di Matthieu Rytz (Canada 2018, 77')
Lo Stato di Kiribati, arcipelago del Pacifico centrale, rischia di essere ingoiato dalle acque del mare, il cui livello va progressivamente alzandosi a causa dei cambiamenti climatici. Anote Tong, il presidente dell'isola, lotta per trovare soluzioni, addirittura indagando la possibilità di costruire città sottomarine. Contemporaneamente Sermay, una giovane madre, deve decidere se migrare verso la Nuova Zelanda. Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

21.30 MAST.Auditorium – Ambiente
SCENES FROM A DRY CITY di François Verster, Simon Wood (South Africa, Regno Unito 2018, 13')

Città del Capo sta affrontando una carenza d'acqua a causa della persistente siccità nella provincia del Sudafrica, nella parte occidentale del Capo Occidentale. Il livello nei bacini idrici della città è in costante diminuzione e sono in vigore restrizioni severe sull'utilizzo dell'acqua. C'è il timore di un "Giorno Zero", quando l'approvvigionamento idrico sarà spento. "Non possiamo più chiedere alla gente di smettere di sprecare acqua, ora dobbiamo costringerli", dice il sindaco della città. Presentato senza commenti, il film dà l'impressione non solo della crisi idrica, ma anche della disuguaglianza razziale e della disparità di reddito nella società sudafricana. **PAANI. OF WOMEN AND WATER** di Costanza Burstin (India, Regno Unito 2018, 22')

Donne in situazioni di carenza d'acqua. Un documentario etnografico che esplora la peculiare e costante relazione tra le donne e l'acqua in un piccolo villaggio nel deserto del Rajasthan in India. In questo contesto, sebbene la scarsità d'acqua rappresenta una grave questione in termini di sussistenza quotidiana, salute e igiene, le donne locali affrontano questa lotta giornaliera con tenacia, determinazione, eleganza e anche ironia. Il film riconosce le modalità attraverso le quali l'agenzia e il comportamento

delle donne emerge attraverso la raccolta e la gestione dell'acqua, una responsabilità fondamentale per la sopravvivenza della famiglia e dell'intera comunità. Introducono la regista Costanza Burstin e Luca Jourdan (Università di Bologna) Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

Sabato 25 maggio

18.00 MAST.Auditorium – Ambiente
AWAKE, A DREAM FROM STANDING ROCK di Myron Dewey, Josh Fox e James Spione (USA 2017, 89')

La tribù sioux di Standing Rock nel Nord Dakota si guadagna l'attenzione globale protestando pacificamente contro un oleodotto che mette a rischio l'acqua potabile di milioni di persone, e che ha già causato la distruzione dei suoi cimiteri sacri. Un poema documentario avvincente ed emozionante che mette in connessione un episodio di resistenza locale con la salute del pianeta e la violenza reale e simbolica dell'Occidente industrializzato. Introduce Francesco Martone (In-Difesa Di, Transnational Institute) Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

21.00 MAST.Auditorium – Ambiente
ALBATROSS di Chris Jordan (USA 2017, 97')

Il film accende i riflettori sul grave problema dell'esubero di plastica nei nostri mari. Sulle isole Midway nell'Oceano Pacifico del Nord, il fotografo e regista Chris Jordan documenta il tragico destino di migliaia di albatrici che giacciono morti al suolo, con gli stomaci pieni di plastica. "Sulla remota isola di Midway, nel mezzo dell'oceano Pacifico, ci sono decine di migliaia di uccelli morti, con i corpi pieni di plastica. Quando ho sentito questa cosa mi sono reso conto che nei miei lavori avevo sempre trattato il consumo di massa come un tema globale visto da una prospettiva globale. Così, ho voluto considerare il problema della plastica in mare da un punto di vista più personale. È bastato scoprire una sola manciata di plastica nello stomaco di un uccello per non avere più bisogno di vedere tutti gli altri milioni di tonnellate che lo circondavano" (Chris Jordan). Introduce Legambiente

Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

Domenica 26 maggio

18.00 MAST.Auditorium – Ambiente
GRINGO TRAILS di Pegi Vail (USA, Bhutan,

Bolivia, Mali, Thailandia 80')
Dalla giungla boliviana alle spiagge di festa della Thailandia e dai deserti di Timbuktù, Mali alla bellezza mozzafiato del Bhutan, *Gringo Trails* mostra l'impatto imprevisto del turismo su culture, economie e ambiente, tracciando alcune storie nell'arco di oltre 30 anni. Il film solleva questioni urgenti su una delle più potenti forze globalizzanti del nostro tempo: il turismo. Attraverso Sud America, Africa e Asia, il percorso turistico noto come il "sentiero del gringo" ha facilitato sia le avventure che alterano la vita e la spoliazione di molti ambienti una volta vergine, rivelando complesse relazioni tra paesi ospitanti alla ricerca di sicurezza finanziaria e turisti alla ricerca di esperienze 'autentiche'. Prenotazione obbligatoria su www.anthropocene.mast.org

21.00 MAST.Auditorium – Ambiente
EVEREST GREEN di Jean Michael Jorda (Francia 2017, 53')

Dietro l'avventura dell'Everest si nasconde una tragica realtà ambientale e umana, che inizia a 8848 metri sul livello del mare e finisce nelle discariche a cielo aperto di Kathmandu, la città più inquinata del pianeta. La spedizione ecologica Everest Green ha raccolto tra il campo base e i campi superiori dell'Everest oltre 5,2 tonnellate di rifiuti, per la maggioranza non biodegradabili, svelando la tragedia ambientale del Nepal.

Lunedì 27 maggio

16.00 Piazza Scaravilli - Green Garden
Green Garden @ Piazza Scaravilli – 27-31 maggio

Apertura installazioni artistiche e spazio **Green Garden** per riflettere sul cambiamento climatico e l'impatto in termini di deforestazione, desertificazione e inquinamento. Uno spazio creativo multisensoriale e multimediale in collaborazione con artisti e gli studenti di Antropologia Visiva dell'Università di Bologna, Ludobus, il Cimena e altre realtà plurali della città di Bologna.

20.00 Aula Magna, Complesso di Santa Cristina

WHAT WALAA WANTS di Christy Garland (Canada, Danimarca 2018, 89')

Walaa ha intenzione di diventare una delle poche donne ad unirsi alle forze di sicurezza palestinesi. Deve lottare per sopravvivere al campo di addestramento della polizia con il suo spirito selvaggiamente ribelle intatto. Cresciuto in un campo profughi in Cisgiordania mentre sua

madre era in prigione, Walaa sogna di essere una poliziotta, indossa una divisa, evita il matrimonio e guadagna uno stipendio. Intervengono **Elena Zambelli** (Vrije Universiteit Amsterdam), **Giulia Sodano** (Associazione Orlando), **Maria Agnese Maio** (Human Rights Nights) Organizzato in collaborazione con **Associazione Orlando**, Centro delle Donne Cocktail di benvenuto nel Chiostro di Santa Cristina dalle 18.30.

Martedì 28 maggio

16.00 Aula 1, Via Zamboni 33 – Migrazioni e Rifugiati

Immagine pubblica della città e politiche comunali per l'inclusione. Presentazione dei risultati di un progetto di ricerca di Caterina Mazzilli (Sussex University) che si è svolta a Bologna e Brighton. L'incontro restituirà alla città le riflessioni emerse durante il lavoro a Bologna. Intervengono **Caterina Mazzilli** (Sussex University), **Gustavo Gozzi** (Università di Bologna), **Lucia Fresa** (Comune di Bologna) A seguire: **WELCOME TO LOLA YAYA** di Charanpreet Khaira (Regno Unito, Italia, Filippine 2019, 20')

Che cosa spinge una persona a viaggiare per chilometri per prendersi cura di altre famiglie, lasciando i propri cari lontani? Un progetto multimediale girato con la comunità Filippina tra Bologna e le Filippine che esplora l'intersezione di due problemi sociali agli antipodi del globo: da un lato le difficoltà economiche e salari inadeguati nelle Filippine che creano una dipendenza dalle rimesse dall'estero, e dall'altra la carenza di cure per gli anziani in Occidente che si sostiene attraverso il sistema delle 'badanti'. Sarà presente **Annaline Viejo** (Raggio di Sole APS, Associazione Donne Filippine)

19.00 Aula 3, Piazza Scaravilli, Università di Bologna

FEELING FELA di Nunzio Papapietro (Italia 2018, 64')

Storia del Laboratorio Sociale Afrobeat, fondato dai musicisti Guglielmo Pagnozzi e Reda Zine. Attivo Bologna dal 2012 e ispirato alla musica e al messaggio politico di Fela Kuti padre dell'Afrobeat in Nigeria, il laboratorio è uno spazio aperto alla partecipazione di tutti, musicisti professionisti e non. Un meraviglioso esperimento sociale che coinvolge la comunità di musicisti e migranti che vivono nella città di Bologna.

Intervengono il regista Nunzio Papapietro e **Guglielmo Pagnozzi** (Laboratorio Sociale Afrobeat) A seguire performance jam di Laboratorio Sociale Afrobeat al **Green Garden**

Mercoledì 29 maggio

18.00 Cinema Lumière - Migrazioni e rifugiati

CHAUKA, PLEASE TELL US THE TIME di Arash Kamali Sarvestani e Behrouz Boochani (Paesi Bassi, Papua Nuova Guinea 2017, 90')
La vita in un centro di detenzione dell'isola di Manus, filmata di nascosto per sei mesi con un cellulare dal giornalista curdo-iraniano Behrouz Boochani, richiedente asilo. Un film ipnotico, poetico, il racconto di un limbo fatto di abusi e sofferenza, la ferma denuncia di una politica disumana. Uno sguardo sulla vita delle centinaia di richiedenti asilo attualmente rinchiusi indefinitamente nei centri di detenzione. Introduce **Amnesty International**

19.00 Aula 3, Piazza Scaravilli, Università di Bologna - Green Garden

Mercatino Verde del Mondo – presentazione delle testimonianze dei musicisti del Mercatino Verde del Mondo, espressione creativa, pluralità artistiche, opportunità e (non) spazi per la musica, l'arte e performance nella città di Bologna. Al termine Hip Hop, Funk, Patchanka e Reggae al **Green Garden**.

20.00 Cinema Lumière - Migrazioni e rifugiati. Anteprima

SHELTER - RIFUGIO di Enrico Masi (Italia, Francia 2018, 81')

La storia di Pepsi, militante transessuale nata nel Sud delle Filippine in un'isola di fede musulmana. Dal Mindanao alla giungla di Calais, dopo dieci anni trascorsi nella Libia di Gheddafi come infermiera, Pepsi rincorre il riconoscimento di un diritto universale, vivendo l'odissea dell'accoglienza in Europa. Identità, le frontiere, il paesaggio e il corpo in transizione: un intimo diario, nel quale il dramma personale si riflette all'interno di paesaggi naturali e suburbani, e può farsi riflesso di un dramma e una sfida collettivi. Terzo capitolo, dopo *The Golden Temple* e *Lepanto* – *Ultimo Cangaceiro*, della trilogia documentaria che il bolognese Enrico Masi ha dedicato all'impatto sociale dei mega eventi e dei grandi fenomeni transnazionali.

Incontro con **Enrico Masi** e **Stefano Migliore** In collaborazione con MIT – Movimento Identità Trans

Promosso e organizzato da

In collaborazione con

Con il sostegno di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Info Festival: tutte le proiezioni ed eventi organizzati dal Festival *Human Rights Nights* sono ad ingresso gratuito. Per l'inaugurazione e le proiezioni al MAST Auditorium prenotazione obbligatoria su anthropocene.mast.org Per la visita guidata alla Mostra Ex-Africa, prima delle proiezioni al Museo Civico Archeologico, si prega di registrarsi a biglietteria@mastroafrica.it 7 € per la visita + 10 € biglietto (ridotto speciale – prenotazione consigliata). Tutti i film in programma sono in versione originale con sottotitoli in italiano.

Human Rights Nights è un'organizzazione no profit che opera da oltre 15 anni a livello locale e globale per la promozione di una cultura dei diritti umani e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso Festival, campagne di comunicazioni, interventi sociali e cooperazione internazionale.

www.humanrightsnights.org / organizzazione@humanrightsnights.org

FB: HRNsBo / Instagram: humanrightsnights

www.mast.org / www.unibo.it / www.cinetecadibologna.it

Human Rights Nights è realizzato da: Giulia Grassilli (Direttore Festival), Sara Anastasi (Amministrazione), Isabella Malaguti (Programmazione Cinema), Martina Facchini (Ricerca Film, Comunicazione & Social Media), Thiago Sun (Musica, Community Engagement), Agnese Maio (Youth - Educazione ai Diritti Umani), Miguel Gatti (Logistica Green Garden), Raffello Rossini (Fotografia & Video, Coordinamento Green Garden), Anna Conci, Marina Asti, Chiara De Gennaro, Elsa Sirigu, Giusy Iorio, Federico Mancino, Filippo Siena (Allestimenti Green Garden), Maura Vecchiotti, Alessandra Carta, Valeria Illuminati (Supervisione Sottotitoli), Irene Raschi, Anna Bevilacqua, Fernando Gianfranceschi, Maria Luisa Piemontese, Ilaria Giansin, Francesco Mignemi, Paola Macchiarella (Sottotitolaggio Film), L'ostudio (Grafica e Comunicazione).

Ringraziamenti: Isabella Seragnoli (Fondazione MAST), Marco Antonio Bazzocchi (Università di Bologna), Gian Luca Farinelli (Fondazione Cineteca), Paolo Capuzzo, Gaia Finelli, Luca Jourdan, Davide Dominici, Ivo Quaranta (Dipartimento Storie, Culture e Civiltà), Vincenzo Tamburrelli, Daniela Fodale (ASB Bologna), Paola Giovetti (Museo Civico Archeologico Bologna), Giulia Fortunato (CMS Cultura), Roberto Chiesi (Centro Studi - Archivio Pier Paolo Pasolini), Giulia Sodano (Associazione Orlando), Elena Zambelli (Vrije Universiteit Amsterdam), Tindaro Carmelo Sidoti (Studio STP), Peggy Kidney (Centro Studi Università California), Siid Negash (Next Generation Italy), Chiara Gasperini (Quartiere Santo Stefano), il personale di Fondazione MAST, Fondazione Cineteca, Cinema Lumière, Unibo e L'ostudio.

Luoghi del Festival: MAST.Auditorium - Via Speranza 42, 40133 Bologna; Cinema Lumière - Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2b, entrata via Azzo Gardino (Tel. 051 2195311); Università di Bologna - Aula 1, Via Zamboni 33, Aula 3 Piazza Scaravilli - Green Garden; Associazione Orlando Complesso di Santa Cristina, Dipartimento delle Arti, Via del Pionbo 5; Museo Civico Archeologico - Via Archiginnasio 2; Giardino 3 Ottobre - Via Corticella / Via Giovanni Papini; Fienile Fluò - Via Paderno 9.



HUMAN RIGHTS NIGHTS

